



Scheda 6

AMBITO

GIOVANI E VOCAZIONE

TEMPO DELLA PREGHIERA

Mentre siamo chiamati ad abbracciare questo cammino sinodale del Sinodo 2021-2023, questa preghiera invita lo Spirito Santo ad operare in noi affinché possiamo essere una comunità e un popolo di grazia.

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen

TEMPO DELL'ASCOLTO

Dagli Atti degli Apostoli (16, 25-34)

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti. Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gridò forte: "Non farti del male, siamo tutti qui". Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: "Signori, che cosa devo fare per essere salvato?". Risposero: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia". E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese con sé, a quell'ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

(cfr. Immagine biblica proposta in Ripartiamo da Cristo, Orientamenti pastorali per l'anno 2021/2022)

Dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium (nn.106- 107)

Anche se non sempre è facile accostare i giovani, si sono fatti progressi in due ambiti: la consapevolezza che tutta la comunità li evangelizza e li educa, e l'urgenza che essi abbiano un maggiore protagonismo. Si deve riconoscere che, nell'attuale contesto di crisi dell'impegno e dei legami comunitari, sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato. Alcuni partecipano alla vita della Chiesa, danno vita a gruppi di servizio e a diverse iniziative missionarie nelle loro diocesi o in altri luoghi. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni

piazza, in ogni angolo della terra! 107. In molti luoghi scarseggiano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui esse non entusiasmano e non suscitano attrattiva. Dove c'è vita, fervore, voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine. Persino in parrocchie dove i sacerdoti non sono molto impegnati e gioiosi, è la vita fraterna e fervorosa della comunità che risveglia il desiderio di consacrarsi interamente a Dio e all'evangelizzazione, soprattutto se tale vivace comunità prega insistentemente per le vocazioni e ha il coraggio di proporre ai suoi giovani un cammino di speciale consacrazione. D'altra parte, nonostante la scarsità di vocazioni, oggi abbiamo una più chiara coscienza della necessità di una migliore selezione dei candidati al sacerdozio. Non si possono riempire i seminari sulla base di qualunque tipo di motivazione, tanto meno se queste sono legate ad insicurezza affettiva, a ricerca di forme di potere, gloria umana o benessere economico.

TEMPO DELLA NARRAZIONE

Ognuno risponde a una o più di queste domande. Ha pochi minuti a sua disposizione.

- I giovani come considerano la comunità parrocchiale e come la comunità considera i giovani e li coinvolge nel proprio vissuto?
- Come la parrocchia si impegna ad aiutare e accompagnare i giovani a domandarsi e a discernere riguardo alla possibilità di una chiamata alla vita presbiterale? Quali sono i punti – forza della pastorale vocazionale della parrocchia?
- Come i giovani sono coinvolti nei processi decisionali della comunità?

Si possono rileggere più in profondità le narrazioni e rispondere a queste domande:

Queste narrazioni

- Cosa hanno provocato in noi?
- Quali ferite hanno fatto emergere?
- Quali intuizioni hanno suscitato?

E infine si cerca di cogliere i frutti da condividere:

In queste esperienze risuona la voce dello Spirito:

- Che cosa ci sta chiedendo lo Spirito?
- Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere?
- Quali cammini si aprono per la nostra comunità parrocchiale e per la nostra diocesi?

Preghiera del Padre Nostro e conclusione dell'incontro